



Prot. n. 5485 Tit. VI Cl. 8 Fasc. All.

Macerata, 02 SET, 2013

Ai professori e ricercatori aderenti al Centro
interdipartimentale di ricerca sull'Africa

e p.c. Ai direttori dei Dipartimenti dell'Ateneo

Ai responsabili delle Strutture dell'Ateneo

Loro indirizzi e-mail

OGGETTO: Centro interdipartimentale di ricerca sull'Africa – Costituzione ed emanazione statuto.

Si trasmette alle SS.LL, per opportuna conoscenza e per i provvedimenti di competenza, il decreto rettorale di costituzione del Centro di cui all'oggetto.

Cordiali saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio affari istituzionali
(dott.ssa Giorgia Canella)

/ca



AREA AFFARI GENERALI E LEGALI
Ufficio Affari Istituzionali

DECRETO N. 412 PROT. N. 5667

ANNO 2013 TIT. VI CL. 8 FASC. _____ ALL. 1

OGGETTO Centro interdipartimentale di ricerca sull'Africa – Costituzione ed emanazione statuto.

IL RETTORE

Visto l'art. 35 dello Statuto di Ateneo in base al quale i dipartimenti possono costituire centri interdipartimentali per lo svolgimento di attività di ricerca di rilevante impegno scientifico e finanziario, sulla base di progetti di durata pluriennale;

vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali in data 7.3.2013 con la quale si propone di istituire il Centro interdipartimentale di ricerca sull'Africa per le motivazioni ivi espresse dal prof. Uoldelul Chelati Dirar e cioè con lo scopo di coordinare e promuovere le attività di ricerca svolte in Ateneo su temi collegati direttamente o indirettamente all'Africa e al Medio Oriente; nonché di divenire un luogo di libera interazione, scambio e collaborazione tra gli studiosi dell'Ateneo maceratese interessati a queste tematiche, con particolare riferimento alle opportunità di sviluppo e consolidamento delle relazioni tra Europa, Africa e Medio Oriente;

vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Studi umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia in data 14.3.2013 con la quale si approva l'adesione al costituendo Centro interdipartimentale sopra indicato;

vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Economia e diritto in data 20.3.2013 con la quale si approva l'adesione al costituendo Centro interdipartimentale suddetto;

vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Giurisprudenza dell'11.4.2013 con la quale si approva l'adesione al costituendo Centro sopra citato;

vista la delibera del Consiglio del Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo in data 17.4.2013 con la quale si approva l'adesione al costituendo Centro interdipartimentale in parola;

richiamato il parere che il Senato ha formulato in data 25.6.2013 con il quale, nelle more della riscrittura del regolamento generale di organizzazione, è stato formalizzato un preciso indirizzo dell'azione amministrativa per l'attivazione dei centri interdipartimentali e dipartimentali, laboratori e strutture assimilate con le conseguenti valutazioni di opportuno mantenimento delle strutture già esistenti, ispirato da principi di semplificazione amministrativa;

considerato il parere favorevole alla costituzione del Centro interdipartimentale di ricerca sull'Africa espresso dal Senato accademico nella seduta del 23.7.2013;

considerato che il Consiglio di amministrazione nella riunione del 26.7.2013 ha approvato la costituzione del Centro interdipartimentale suddetto con sede presso il Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali che opererà secondo l'allegato statuto;

DECRETA

Art. 1

di costituire il Centro interdipartimentale di ricerca sull'Africa, con sede presso il Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali, che opererà secondo le finalità e le modalità indicate nell'allegato statuto.

Art. 2

Il consiglio degli aderenti al Centro, ai sensi dell'art. 4 comma 2 dello statuto di cui all'articolo precedente, è composto dai seguenti professori e ricercatori:

ge
ge



AREA AFFARI GENERALI E LEGALI
Ufficio Affari Istituzionali

Dipartimento di Scienze politiche, della comunicazione e delle relazioni internazionali

- dott.ssa Benedetta Barbisan
- prof.ssa Ines Corti
- prof.ssa Elisabetta Croci Angelini
- dott.ssa Francesca de Vittor
- prof.ssa Danielle Levy
- dott.ssa Paola Persano
- dott. Carmelo Porto
- prof.ssa Isabella Rosoni
- prof. Uoldelul Chelati Dirar

Dipartimento di Giurisprudenza

- prof. Massimo Meccarelli
- prof. Paolo Palchetti

Dipartimento di Studi umanistici – lingue, mediazione, storia, lettere, filosofia

- dott.ssa Carla Carotenuto
- dott.ssa Edith Cognigni
- prof.ssa Elena di Giovanni
- dott. Gianluca Frenguelli
- dott.ssa Laura Melosi
- dott.ssa Maria Elena Paniconi
- dott. Roberto Perna
- dott.ssa Tatiana petrovich Njegosh
- dott.ssa Maria Antonietta Rizzo
- dott.ssa Cristina Schiavone

Dipartimento di Scienze della formazione, dei beni culturali e del turismo

- dott. Simone Betti
- dott. Enrico Nicosia

Dipartimento di Economia e diritto

- prof. Luca De Benedictis
- prof. Paolo Rovati

Macerata,

30 AGO. 2013

IL RESPONSABILE DELLA STRUTTURA
(DOTT. GIORGIO PASQUALETTI)

Giorgio Pasqualetti
IL RESPONSABILE DELL'UFFICIO
(DOTT.SSA GIORGIA CANELLA)

Giorgia Canella
VISTO:
IL DIRETTORE GENERALE
(DOTT. MAURO GIUSTOZZI)

Mauro GiustoZZi

Il Rettore
Prof. LUIGI LACCHÈ

Luigi Lacchè

CENTRO INTERDIPARTIMENTALE DI RICERCA SULL'AFRICA

STATUTO

Art. 1

Istituzione

1. Presso l'Università degli studi di Macerata è costituito, su iniziativa dei Dipartimenti di Scienze Politiche della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali, Studi Umanistici, Economia e Diritto, Giurisprudenza, Scienze della Formazione dei beni culturali e del turismo, il Centro interdipartimentale di ricerca finalizzata denominato "Centro Interdipartimentale di Ricerca sull'Africa".

Art. 2

Finalità

1. Il Centro si propone di agire da catalizzatore e promotore delle attività di ricerca realizzate in Ateneo su temi collegati all'Africa, anche nelle sue manifestazioni diasporiche e nelle sue relazioni con altri contesti geografici e culturali, privilegiando:

- a) l'uso di un approccio interdisciplinare;
- b) il perseguimento di finalità sia conoscitive, descrittive ("ricerca di base") sia formative ed educative;
- c) la collaborazione con istituzioni, enti e associazioni attivi negli ambiti di ricerca di interesse del Centro.

2. Gli obiettivi del Centro sono realizzati mediante le seguenti attività:

- a) ricerca empirica, teorica e applicativa;
- b) promozione alla partecipazione dei docenti dell'Ateneo a bandi di ricerca internazionali o nazionali;
- c) attivazione e mantenimento di rapporti e di forme di collaborazione con enti e istituzioni similari in Italia e all'estero;
- d) promozione o partecipazione diretta a convegni, seminari, cicli di conferenze, mostre, pubblicazioni, corsi di formazione, di aggiornamento e di perfezionamento, summer school;
- e) istituzione di borse di studio, cicli di dottorato di ricerca e assegni di ricerca;
- f) collaborazione e condivisione delle attività di supervisione di tesi;
- g) valorizzazione culturale delle diaspore africane presenti sul territorio;
- h) presentazione di pubblicazioni di rilevante interesse per le discipline coinvolte nel Centro.

3. Il Centro si dota di una pagina web integrata nel sito di Ateneo per dare visibilità e promozione alle proprie iniziative e finalità, e per favorire le attività di networking con studiosi e ricercatori di altri atenei.

Art. 3

Sede

1. Il Centro ha sede propria presso il Dipartimento di Scienze Politiche, della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali dell'Università degli Studi di Macerata.

Art. 4

Componenti

1. Il Centro è costituito con la partecipazione stabile di almeno 12 docenti, professori e ricercatori, dell'Università degli Studi di Macerata che ne facciano richiesta.

2. Essi costituiscono il Consiglio degli aderenti al centro e potranno successivamente ammettere altri studiosi dell'Università degli Studi di Macerata interessati ai temi di ricerca sull'Africa anche nelle sue manifestazioni diasporiche e nelle sue relazioni con altri contesti geografici e culturali, oltre che personalità italiane e straniere di particolare prestigio, le quali si siano distinte nel campo degli studi africanisti.

Art. 5

Personale tecnico amministrativo

1. Alle attività amministrative necessarie allo svolgimento dei programmi di ricerca del Centro provvede il personale tecnico amministrativo in servizio presso il Dipartimento di Scienze Politiche della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali.

IL RETTORE
[Firma]

Art. 6
Organizzazione

1. Il Centro si avvale di:
- a) un Coordinatore;
 - b) un Consiglio.

Art. 7
Il Coordinatore

1. Il Coordinatore è un professore di ruolo o ricercatore a tempo pieno; viene eletto dal Consiglio, dura in carica tre anni ed è rinnovabile per una volta. Il Coordinatore del Centro è nominato dal Rettore. Nel caso di impedimento temporaneo, il Coordinatore è sostituito dal professore di ruolo più anziano membro del Consiglio.
2. Il Coordinatore svolge le seguenti funzioni:
- a) coordina e promuove le attività del Centro;
 - b) sottoscrive le richieste di reperimento dei finanziamenti;
 - c) predispose il programma delle attività del Centro ed elabora il budget di entrate e uscite relative all'anno finanziario di competenza;
 - d) predispose, al termine dell'esercizio, una relazione sulle attività svolte dal Centro e sulle spese sostenute.
 - e) Il Coordinatore si avvale di coadiutori, indicati dal Consiglio in numero pari a quello dei Dipartimenti afferenti al Centro (escluso quello di afferenza del Coordinatore), i quali, su convocazione del Coordinatore, si riuniscono periodicamente per pianificare le attività scientifiche del Centro e verificarne l'andamento.

Art. 8
Il Consiglio degli aderenti al centro

1. Il Consiglio degli aderenti al centro è composto secondo quanto previsto dall'articolo 4 comma 2.
2. Il Consiglio degli aderenti al centro è convocato dal Direttore/Coordinatore. Per la validità delle adunanze è necessaria la presenza di almeno la metà più uno dei componenti; sono esclusi dal computo gli assenti giustificati. Le decisioni sono assunte a maggioranza dei presenti.
3. Il Consiglio degli aderenti al centro:
- a) elegge il Coordinatore;
 - b) approva, su proposta del Coordinatore, il programma di attività del centro e il relativo piano di spesa;
 - c) approva il budget di entrate e uscite relative all'anno finanziario di competenza e la relazione sulle attività svolte nell'esercizio precedente, predisposti dal Coordinatore a norma dell'articolo 7, da sottoporre a ratifica del Consiglio del Dipartimento presso cui il Centro ha la propria sede amministrativa;
 - d) delibera sulle proposte di attività del Centro;
 - e) delibera su ogni altro argomento sottoposto al suo esame dal Direttore/Coordinatore.
4. Il Consiglio degli aderenti al centro è convocato almeno due volte all'anno per l'approvazione del programma delle attività del Centro, del budget preventivo e del rendiconto consuntivo. È altresì convocato ogni volta che il Coordinatore lo reputi necessario o lo richieda un terzo dei suoi componenti.

Art. 9
Risorse finanziarie e gestione amministrativo-contabile

1. La gestione amministrativo-contabile dei fondi necessari per l'attività del centro è affidata al Dipartimento di Scienze Politiche della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali.
2. Il centro non dispone di proprio personale tecnico amministrativo; il supporto amministrativo e gestionale alle attività del centro è assicurato dai competenti uffici del Dipartimento incaricato dell'attività di gestione.
3. I fondi necessari per l'attività del centro, contabilizzati nel budget del Dipartimento in questione, sono gestiti dallo stesso in apposite partite contabili intestate al centro.
4. Il Centro si avvale delle seguenti risorse finanziarie:
- a) finanziamenti che otterranno i progetti di ricerca presentati dai suoi componenti;
 - b) liberalità e contributi da parte di privati e di enti pubblici, fondazioni, aziende di credito, locali, nazionali e internazionali;
 - c) eventuali introiti relativi alla vendita di pubblicazioni proprie o delle quote di adesione alle attività formative;

RETTORE


d) eventuali finanziamenti stanziati dal Dipartimento di Scienze Politiche della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali o da altri dipartimenti dell'Ateneo.

Art. 10

Durata

1. Il Centro ha durata illimitata. In caso di cessazione delle attività le risorse in uso restano totalmente acquisite dal Dipartimento di Scienze Politiche della Comunicazione e delle Relazioni Internazionali dell'Università.

IL DIRETTORE
RUB